

Al Sindaco di Crispano

e p.c. ai Segretari dei Partiti del Centro-Sinistra

Crispano, 15 settembre 2012

Oggetto: Dimissioni e cambio delle Deleghe di metà legislatura.

Egregio Sindaco,

devo ringraziarLa per aver posto in essere tre determinanti aspetti politici che ci hanno visto protagonisti sia come moderna Amministrazione locale che come nuovo laboratorio politico.

Il primo aspetto è relativo alla volontà politica, quando era segretario del PD, di voler superare le distanze con "Libera Democrazia" per la determinazione di un accordo strategico volto alla realizzazione del progetto "La Città che Vogliamo". Era il 2010 quando, insieme, abbiamo pubblicato e distribuito 5.000 copie della seconda edizione del libro "La Città che Vogliamo", piegando la demagogia e offrendo ai cittadini le porte del futuro.

Il secondo aspetto chiave è quello relativo alle scelte politiche, assunte in questi due anni di attività amministrativa, che sono state sempre di piena coerenza al progetto politico de "La Città che Vogliamo". Questo ha determinato, da un lato, alcune divergenze con consiglieri di maggioranza più scettici e, dall'altro, tanti successi legati proprio all'attuazione del progetto de "La città che vogliamo". Infatti, in soli due anni di attività amministrativa abbiamo realizzato: la digitalizzazione dei servizi e la trasparenza degli atti amministrativi; la cittadinanza attiva nei bilanci partecipativi; le borse lavoro; l'aumento dei diritti e dei servizi ai cittadini come Internet gratis per tutti e un nuovo servizio di trasporto urbano comunale; la creazione di un primo brevetto di proprietà del Comune di Crispano; impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici per una superficie complessiva di oltre 4.000 mq; una collana di Convegni ed eventi culturali di taglio internazionale; il Regolamento Edilizio; l'avvio della stesura di un nuovo PUC e il rilancio della zona PIP. Questo e tanto altro ancora, come l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi, la nuova toponomastica cittadina, il potenziamento della raccolta differenziata e l'avvio di importanti lavori pubblici per la realizzazione di scuole, parcheggi, piazze e strade, è stato il risultato straordinario di una squadra che ha dovuto lottare anche contro gli attacchi di una violenta e reazionaria macchina del fango.

Il terzo aspetto riguarda quella fedeltà agli accordi politici che garantirà per la prima volta in questo paese, e forse in Italia, l'esperienza di un assessorato a tutti i Consiglieri Comunali di Maggioranza. Ciò determinerà, in piena coerenza con il nostro agire partecipativo, un nuovo paradigma in cui finalmente "la cosa pubblica non è più cosa privata". In altre parole, tutti siamo chiamati a dare il meglio di noi per la costruzione del bene comune, nessuno escluso.

Con la certezza che Lei Sindaco porterà a termine l'opera avviata insieme, realizzando anche gli altri capitoli del progetto "La Città che Vogliamo", giunti a metà consiliatura, come da accordi politici-programmatici, rassegno le mie dimissioni dalla carica di Assessore e consegno nelle sue mani tutte le Deleghe conferitemi all'inizio del suo mandato.

Nunzio Cennamo